

MOLLUSCHI

Pinna nobilis (Linnaeus, 1758)

regno animali

fam. Pinnidae



Fonte immagine foto A. Serafini

Si tratta di un mollusco bivalve, con valve uguali e piuttosto grosso. Può addirittura sfiorare il metro di lunghezza. E' inoltre la specie di bivalve più grande del Mediterraneo.

La conchiglia presenta, sulla superficie esterna, alcune coste (circa una ventina) radiali che portano numerose scaglie e che rendono rugosa la superficie.

Le valve appaiono solitamente di colore brunastro con le scaglie più chiare.

Il loro interno è molto più liscio e madreperlaceo, e può presentare la parte di conchiglia più giovane di colore rossiccio. Le scaglie esterne non raggiungono però mai, quando l'animale è adulto, le dimensioni dei processi a doccia che sono presenti in *Pinna rudis*, una specie comunque più piccola.

In natura la conchiglia è spesso ricoperta da numerosi organismi epibionti che rendono difficile l'osservazione della sua superficie esterna.

Dopo lo stadio larvale questi animali si fissano con il bisso (filamenti cornei prodotti dal mollusco e simili a quelli che i mitili usano per ancorarsi alle superfici) ad un substrato. Restano con le valve in posizione verticale o leggermente inclinata e crescono parzialmente infossati nel fondo marino.

Hanno approssimativamente una forma triangolare (triangolo isoscele rovesciato)

ed è la parte appuntita che resta ancorata o infossata al substrato, originando la parte basale della conchiglia.

In questa posizione si lasciano attraversare da un flusso di corrente, così da catturare le particelle o i piccoli organismi che si trovano in sospensione nell'acqua di mare. È grazie ad un sifone inalante che riescono a pompare acqua all'interno del mantello, per poi espellerla tramite un sifone esalante.

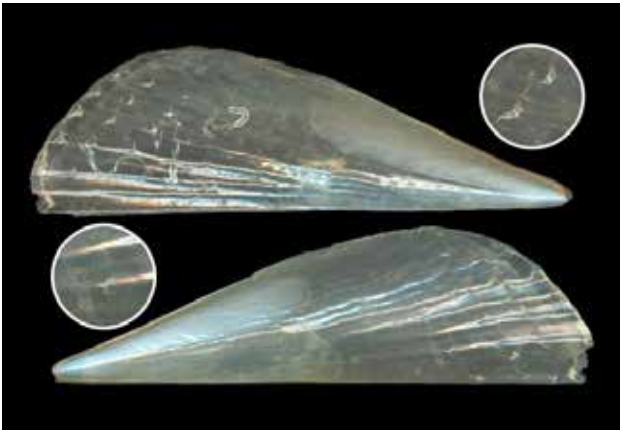
Tra le diverse particolarità di questo mollusco vi è anche quella di ospitare all'interno delle sue valve numerosi piccoli organismi.

Tra essi i gamberetti della pinna (*Pontonia pinnophylax*).

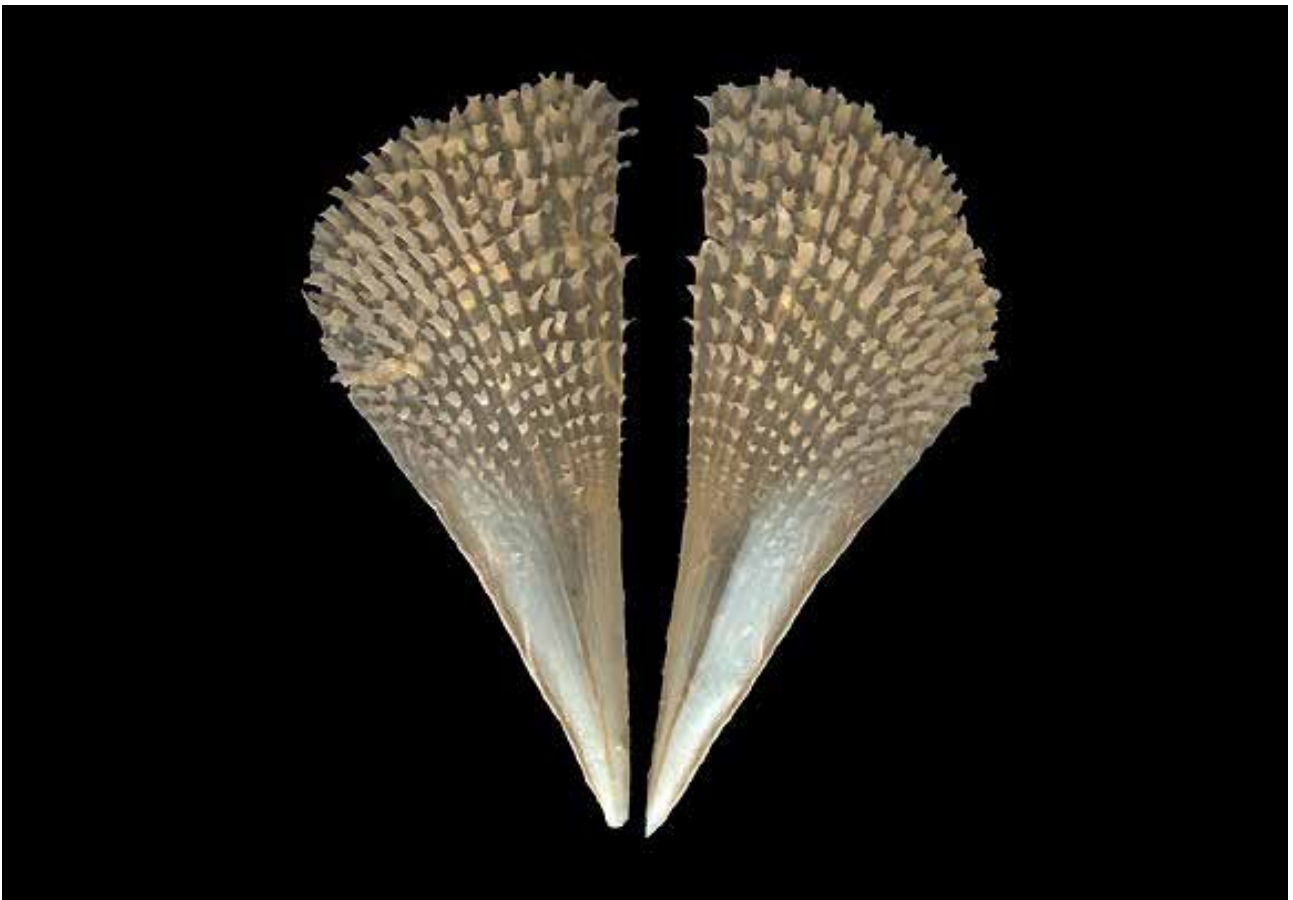
Le valve sono invece colonizzate da un gran numero di organismi appartenenti a molte categorie animali e da alghe.

Pinna nobilis si può incontrare nel fondo marino, soprattutto all'interno di praterie di posidonia e anche su fondali detritici, sabbiosi o fangosi. Si rinviene anche nel coralligeno o nei fondi rocciosi ricoperti di alghe fotofile, magari dove riesce ad ancorarsi al fondale duro o a sfruttare anfratti e spaccature preesistenti per restare parzialmente infossata. Succede inoltre che negli ambienti rocciosi sfrutti le piccole raccolte sabbiose o detritiche dove insediarsi al meglio. Si può incontrare da qualche metro sino a circa 40 metri di profondità. Si tratta di una specie endemica del Mar Mediterraneo e diffusa con diversa abbondanza in molte zone costiere.





Fonte immagini foto O. Caro



Fonte immagine foto O. Caro. Conchiglia di un esemplare giovane dove si notano le scaglie sul dorso delle valve

In Italia *Pinna nobilis* è segnalata lungo tutte le coste. Ovviamente è comune e abbondante in aree meno antropizzate. In quelle fortemente antropizzate è assente. Oggi questo mollusco non sembra rischiare l'estinzione, anche grazie all'istituzione di zone protette.

Il motivo del suo prelievo era legato alla commestibilità del mollusco, alla commercializzazione della conchiglia (come souvenir o per collezionisti) e all'uso del bisso come pregiata fibra tessile.

Oggi la maggiore sensibilizzazione ha ridotto o azzerato questi prelievi e per quanto riguarda il bisso in alcuni casi viene prelevato senza uccidere l'animale. C'è un'altra caratteristica di questo mollusco che è quella di produrre piccole perle arancioni e allungate, che però non hanno mai attirato troppo l'attenzione e risultano di scarso o nullo valore commerciale.

Mentre da adulta *Pinna nobilis* si può facilmente distinguere perché non mostra mai i processi a doccia tipici di *Pinna rudis*, ma solo scaglie irregolari sulle valve, i giovani esemplari sono molto simili a quelli di *Pinna rudis*.

Si possono provare a distinguere per il colore che è brunastro o arancio rosato nella *Pinna rudis*, mentre appare giallastro nella *Pinna nobilis*.

Le escrescenze nella *Pinna rudis* appaiono più larghe e distanziate e quindi in quantità minore rispetto alla *Pinna nobilis*. Inoltre, la conchiglia è a contorno abbastanza triangolare nella *P. rudis*, mentre mostra il bordo superiore più arrotondato nella *P. nobilis*.